



TESTATA: **L'azione Illustrata**

GIORNO: 29 Maggio 2011

PAGINA: 7

rassegna stampa

CONVEGNO A VENEZIA SULLE REALTÀ VENETE

La forza del mercato equo

“Veneto equo. La forza di un movimento per un'economia capace di futuro” è questo il titolo del convegno svoltosi a Venezia per presentare le realtà venete che lavorano per assicurare migliori condizioni commerciali e i diritti dei produttori del Sud del mondo dalle Botteghe del mondo alle aziende che si avvalgono della certificazione **Fairtrade**.

Sono venti le organizzazioni equosolidali in Veneto. 18 le realtà venete non profit che gestiscono 57 Botteghe del mondo, presenti in modo capillare in tutte le province venete. A queste si aggiungono il consorzio **Fairtrade** Italia, che gestisce in Italia il marchio di garanzia **Fairtrade** e Agices, l'Assemblea generale italiana del commercio equo e solidale.

La provincia veneta con il maggior numero di Botteghe del mondo è Vicenza con 16 punti vendita. Seguono Treviso (13), Verona (10), Padova (8), Venezia (6), Belluno (3), Rovigo (1).

A manifestare la vivacità e la partecipazione del Veneto si contano 5.800 soci delle organizzazioni di commercio equo, ben il 20% rispetto ai 28.639 soci a livello nazionale. 325, in prevalenza donne e giovani, sono coloro che la-

vorano nelle 20 organizzazioni. Ben 1.350 i volontari ai quali vanno aggiunte più di 2.200 persone che svolgono attività di sensibilizzazione in modo più o meno strutturato in più di 250 contesti associativi o spontanei (parrocchie, circoli, eccetera) sparsi sul territorio regionale.

Oltre alle Botteghe del mondo in Veneto esistono più di 1.000 punti vendita dove si possono acquistare prodotti provenienti dal commercio equo. Si tratta di negozi biologici specializzati, negozi di vicinato, supermercati, ipermercati, discount.

Le aziende venete si avvalgono della certificazione internazionale **Fairtrade**, in tutto sono 15 su 110 sparse su tutto il territorio italiano; il prodotto che trattano principalmente è la frutta fresca, specialmente banane e ananas.

A facilitare la rete tra realtà così composite è stata la Legge regionale 6/2010 che (come già in diverse altre regioni) promuove e sostiene iniziative divulgative e di sensibilizzazione volte a diffondere la realtà del commercio equo e solidale e ad accrescere nei consumatori la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte di consumo.